

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . > 9.50
Tre mesi . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . > 11.—
Tre mesi . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Dicembre

CHE COSA È L'ITALIA

Dal libro di G. Carducci: Confessioni e battaglie

A questa Nazione (l'Italia) giovine di ieri e vecchia di trenta secoli, manca del tutto l'idealità: la religione cioè delle tradizioni patrie e la serena e non timida coscienza della missione propria nella storia e nella civiltà, religione e coscienza che tale affidano un popolo d'avvenire. Ma idealità non può essere dove uomini e partiti non hanno idee, o per idee si spacciano affocamenti di piccole passioni, urto di piccoli interessi, bargagli di piccoli vantaggi: dove si batte per genio l'abilità, e per abilità qualche cosa per avventura di peggio; dove tromba di legalità o alfiere dell'autorità è la vergogna sgattaiolante a faccia tosta tra articolo e articolo del codice penale.

E pure le virtù e gl'ingegni non mai furono esaltati in Italia come a questi ultimi anni; e se i vicoli non che le piazze delle cento città paiono oramai scarsi ed angusti ai monumenti della nostra gloria defunta, io dubito forte non le cave di Carrara e di Serravezza abbian marmo che basti a monumentare le grandezze viventi. Ogni mattina il sole ha da rallegrarsi su la faccia d'un nuovo grand'uomo, che sorge a uso e consumo di questo o quel partito, di questo o quel crocchio; e i fattori e i compari, aburrattandosi fra loro, lo danno a palleggiare all'ammirazione del pubblico. A ogni ombra che vediamo passar lungo presso il Campidoglio o nelle piazze della Signoria e di San Marco o sotto i Portoni di Milano o per ogni viuzza di qualunque villaggio, noi ci gridiamo: Vedete omaccioni che fanno ancora in casa nostra —; e non ricordiamo che quando i pigmei proiettano lunghe ombre è l'ora del tramonto, infelici! Ubriacarsi con l'acqua io credevo fosse una fantasia o una scusa degli ubriachi di vino: ora veggo che è la verità del popolo italiano. Oh se una volta scotissimo via l'abitudine delle sbornie aquatiche e, da poi che non può esser grande ognun che vaglia e al primo momento, ci contentassimo a essere schietti, coraggiosi e onestamente tagliardi.

Allora i ministri dell'estero, o dilettanti ex-mazziniani che si spassassero il giorno a legger romanzi, o avvocati musicanti che si spassin la sera a strimpellar la Sonnambula, non avran più due facce: al di qua dall'Alpi, di padri e salvatori della patria; al di là, di pitocchi che fan tuttavia la coda ai gabinetti d'Europa, come usa, o usava una volta, in tempo di carestia, alle botteghe dei fornai, per avere quella libbra di pane che basti quel giorno all'Italia per non morire di fame: e, ove ne sia offerto loro di più, non faranno come certi cani magri spelati che se la danno a gambe da chi mostri gettar loro un tozzo. Allora nella politica interna, a riparare il difetto di quella idealità che dicevo, non si vedrà questo usuale spreco del fatto e del nome della dinastia, onde la corona, scudo ne' duelli e paralume ne' giuochi dei partiti, è da chi men dovrebbe

be esporla di continuo agli ammacchi di dentro e agli smacchi di fuori.

L'idealità di una Nazione non sta in questo, che ogni allegra brigata, volete di profumieri, volete di salumi, raccolta a far baldoria, non creda di finir bene la festa se non batte il telegrafo con un dispaccio al sovrano, che in quell'ora e in quel caso viene a dir così — Sire abbiamo cenato bene ed ora pigliamo il cognac: buona notte. — L'idealità di una Nazione, la religione cioè della patria, ha per fondamento, per focolare alimentatore, una o più realtà: ciò sono una graduale trasformazione e ascensione delle classi inferiori verso il meglio; un ordinato e sano svolgimento delle forze economiche nelle classi mezzane; un'aristocrazia almeno del pensiero, della scienza, dell'arte, in una coltura superiore di genio altamente nazionale.

Ora che fecero di questo e per questo i governanti italiani? La plebe, dove non indifferente o brutalmente inconsapevole, è malcontenta e nemica: aristocrazia non ce n'è di veruna guisa: la coltura e la letteratura rendono immagine della borghesia che le impartisce e la subisce, e nella copia delle scuole farraginose e della produzione effimera dà un argomento di paura, non pure per il difetto e la nullità del pensiero, ma per la negazione assoluta d'ogni pensiero: gente, direste, che sente e funziona, non pensa . . .

E come se i funerali dei nostri amici e i banchetti delle commemorazioni patriottiche e le colazione dei congressi scientifici non bastassero alla nostra affettuosità e alla nostra eloquenza, cioè alla innata nostra istriona e alla ciarla ereditaria, quando capita una buona alluvione o un bel terremoto, non ci lasciamo certo scappar l'occasione. Allora tutte le mani scioperate si fanno una sola, e dall'Alpi al Capo Passero chiede limosina di prose di rime di autografi; e tutte le penne e le matite scioperate divengono una penna o una matita sola per fare ah oh hi hu in prologhi in musiche, in bozzetti, in macchiette.

Le mani invece e le gambe delle signore e delle signorine si moltiplicano vorticosamente a percuotere pianoforti e pianiciti suonando e ballando per il dolore e per la pietà. E come se, oltre centenari e congressi e terremoti non bastassero alla espansività nostra nell'ozio e al nostro appetito le esposizioni le inaugurazioni i carnevaloni, hanno anche inventato il Pellegrinaggio Nazionale con la riduzione del 75 per cento. E quando i pellegrini avranno adorato la tomba e sciolto il voto, perchè non si potrà organizzare una gitarella a Napoli magari al nulla per cento per mandarli allo scoglio di Trizio a confortare i singhiozzi coi maccheroni e a mescolare alle lacrime patrie il Lacrima Christi?

E così, mentre una gente superficiale e sensuale anfoneggia a vuoto tutto l'anno in un falso patriottismo, in un falso idealismo, in una falsa coltura, in una falsa felicità (falsa e crudele e infame da vero però che le grandi migliaia dei lavoro-

ratori emigrano per fame, lasciandosi dietro la maledizione e la vendetta fatale su questa Nazione d'arcadi buffi e spietati) la gente seria e laboriosa cura i campi, i suoi interessi privati, e non cura gli affari pubblici, indifferente del governo, diffidente, con gran disprezzo della politica e di chi la fa . . .

E gli onorevoli Bonghi e M. T. hanno paura di dodici sonetti.

Io ho paura d'altro; ho paura che, se con si fatta gente non si fondano le repubbliche, nè meno si afforzino le monarchie: ho paura che intanto abbiamo quel che ci meritiamo, Machiavelli, Depretis e Tacito Chauvet: ho paura che avremo nell'avvenire anche di peggio.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE

Dalla Direzione generale delle gabelle ricaviamo i seguenti dati sul movimento commerciale tra l'Italia e l'estero, dal 1° gennaio al 30 novembre 1883, e li pubblichiamo avvertendo che la prima cifra applicata a ciascuna categoria indica l'importazione, la seconda l'esportazione:

Spiriti, bevande ed olii per lire 53,391,360 - 180,181,784; Genieri coloniali, droghe, e tabacchi, 94,872,006 - 6,729,786; Prodotti chimici, generi medicinali, resine, profumerie 40,339,347 - 41,285,542; Colorie generi per tinta e per concia 24,778,137 - 8,791,387; Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentos, escluso il cotone, 33,623,397 - 41,419,049; Cotone 193,443,742 35 milioni 906,979; Lana, crino e pelli 99,321,695 - 10,164,330; Seta 66,440,972 - 300,809,585; Legno e paglia 48,821,802 - 52,023,537; Carta e libri 10,229,591 - 8,704,099; Pelli 48,979,730 20,815,360; Minerali, metalli e loro lavori 251 milioni 699,323 - 37,875,867; Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli 90,305,626 - 66,529,499; Cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie 117,175,464 - 123,653,253; Animali, prodotti e spoglie di animali non compresi in altre categorie 91 milioni 953,711 197,595,442; Oggetti diversi 45,725,954 - 11,750,172.

E così in totale, importazioni lire 1,311,101,907, con un aumento di lire 100,413,238 in confronto del corrispondente periodo dell'anno 1882; esportazione L. 1,144,235,671, con un aumento pure di L. 71,451,759 sullo stesso periodo.

Entrate doganali

Dal 1° gennaio al 30 novembre 1883, le entrate doganali diedero i seguenti risultati:

Dazi d'importazione L. 144,920,611; Dazi di esportazione 4,993,574; Soprattasse di fabbricazione e di macinazione 9,602,726; Diritti di bollo 1,318,649; Diritti marittimi 3,301,713; Proventi diversi 1,480,527.

E così in totale L. 165,617,800, con un aumento di L. 20,935,586, sul corrispondente periodo dello scorso anno.

I prodotti delle ferrovie

Nel mese di ottobre i prodotti lordi di tutte le ferrovie del regno ascensero a lire 19,126,927 quelli dei dieci mesi del 1883 a lire 167,202,380 con una differenza in più sul 1882 di 924,775 lire.

Le Romane incassarono nel mese d'ottobre lire 3,035,104; le Meridionali lire 2,575,142; quelle dell'Alta Italia 9,742,478 lire; le Venete lire 125,413.

Notizie Italiane

Progetti di Depretis

Il progetto di Depretis è di non discutere neppure nel 1884 nes-

suna delle leggi importanti che furono presentate, e ad evitare che venga in discussione la legge comunale, la Commissione presenterà un contro-progetto, che è in assoluta opposizione dei concetti del governo facendo la legge decentrata, mentre adesso il progetto governativo, elaborato da Saredo, tende ad accentrare tutto nelle mani dei prefetti e del Consiglio di Stato.

Cose dell'istruzione

Si è radunata la Commissione del progetto di legge per l'istituzione della scuola elementare complementare.

Dopo di avere lungamente discusso intorno ai principii, fondamentali della legge, incaricò l'on. Morpurgo di formulare un questionario da sottoporre al ministro di pubblica istruzione.

La direttissima Roma-Napoli

L'on. Depretis ha dichiarato alla rappresentanza della provincia di Caserta, che malgrado il parere emesso dal Consiglio superiore dei Lavori, Pubblici, il progetto che sarà presentato alla Camera, per la nuova direttissima Roma-Napoli, escluderà le rettificazioni della linea attuale e stabilirà un tracciato nuovo. Che cosa però diranno i deputati delle altre regioni?

Commercio colla Turchia

Il Ministero del Commercio ha pubblicato e fatto diffondere le tariffe di importazione e di esportazione della Turchia.

Nigra a Roma

È giunto, Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo. Conferi lungamente con Mancini.

Per Ischia

Il ministro delle finanze statui che per le successioni nell'isola d'Ischia, in seguito al disastro che la colpì, il tempo utile decorra non dal giorno del disastro ma dal giorno in cui la morte fu registrata all'ufficio dello stato civile per la denuncia della successione. Decise inoltre che le vittime debbono essere morte nel contempo, negandosi la premorienza, salvo la prova contraria somministrata nei modi voluti dalla legge.

Ringraziamenti

Il barone Keudell scrisse al ff. di Sindaco di Roma una cortesissima lettera, ringraziandolo per l'accoglienza fatta al principe Federico dalla popolazione romana. Gli offerse in nome del principe un magnifico bronzo come ricordo.

Notizie Estere

Pel Sudan

Il deciso rifiuto dell'Inghilterra di coadiuvare l'Egitto alla riconquista del Sudan rende possibili soltanto due cose; la rinunzia completa del Sudan o la riconquista dello stesso mediante la Turchia.

Qualora il Sudan dovesse diventare possedimento turco, è logicamente presumibile che il tributo dell'Egitto sarà diminuito.

Prestiti francesi

Il ministro Tirard farebbe un

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo QUATTORDICESIMO ANNO di vita non fa ai suoi lettori ed amici alcuna speciale promessa.

In questo nuovo anno di vita:

Il Bacchiglione si presenterà però colla sua collaborazione migliorata ed accresciuta;

Il Bacchiglione, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri antichi corrispondenti da ogni angolo della provincia e del Veneto, offre pure briose corrispondenze di distintissime penne di Genova, Firenze, Roma, Bologna, Milano, e conterrà pure specialissimi scritti da Torino durante la esposizione nazionale;

Il Bacchiglione continuerà la pubblicazione di interessanti appendici originali e di versioni dal tedesco e dal francese;

Il Bacchiglione inoltre offre in dono ai suoi abbonati di un anno un bel volume dal titolo:

NEL TEMPO CHE FU

dovuto alla distintissima penna di Gustavo Chiesi e contenente preziosi lavori come i seguenti:

La leggenda di Beroldo — La leggenda d'Arduino — La figlia di Jette — A Capharnaum — Ut, re, mi, fa, sol, la, si — Arnaldo da Brescia e il suo tempo — Pompeia — La tentazione di Sant'Antonio — Cleopatra — Saffo.

Il Bacchiglione, fido alla causa progressiva della libertà, senza sottintesi e senza paure proseguirà a sostenere senza ambagi lo sviluppo;

Il Bacchiglione nel corso dell'anno potrà presentare altri miglioramenti qualora il favore del pubblico non gli faccia difetto; e ciò non ostante continuerà a mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio L. 16,00 8,50 4,50
Per il Regno „ 20,00 11,00 6,00

Per l'estero aumento delle spese postali.

nuovo prestito di 350 milioni, quindi lascerebbe il portafoglio. Si sa che intanto un altro prestito di oltre 300 milioni verrà emesso ai primi del nuovo anno.

Russia e Indie

Nelle carte di Skobelev trovate dopo la sua morte si rinvenne un piano completo di invasione da parte dei russi nelle Indie inglesi.

Czar e imperatore

Annunciano da Varsavia allo Czar, che in occasione delle feste dell'ordine di S. Giorgio il generale Gurko non portò il solito toast all'imperatore Guglielmo il più anziano cavaliere dell'ordine, e che si fa sempre dopo il toast allo czar. A Pietroburgo lo czar beve alla prosperità dell'imperatore Guglielmo; a Varsavia Gurko lo tralasciò. Negli alti circoli politici e militari di Varsavia si è sorpresi del contegno del generale Gurko.

Prussia e Vaticano

Un dispaccio della Kreuz Zeitung da Roma dice se nei circoli vaticani assicurasi che il risultato della visita del principe ereditario al papa sarebbe uno scioglimento della questione dei vescovi, colla dimissione di Ledochowsky.

La Germania ha da Roma che furono pertrattate questioni concrete della politica ecclesiastica.

Corriere Veneto

IP COLLEGIO DI TREVISO

Antonio Bonaldi

Viste le tante ricerche che ci pervengono sopra il nostro articolo che compendia alcuni cenni biografici sopra l'amico nostro Antonio Bonaldi, candidato politico per il collegio di Treviso II, ed essendo esaurite tutte le copie del numero del 19, non si può più lo stesso era stato per la prima volta pubblicato, crediamo far cosa grata ripubblicandolo nella sua integrità:

I Comitati liberali democratici di Oderzo, Conegliano e Vittorio hanno proclamata la candidatura di Antonio Bonaldi nel collegio abbandonato dall'onor. Luzzatti.

Questa volta i moderati non potranno più ricorrere al solito spauracchio dello spettro rosso; questa volta non è un anarchico, né un petroliere, né un demagogo che si presenta ai voti degli elettori — ma bensì uno dei più temperati, dei più assennati come dei più robusti democratici positivisti della nostra regione.

Ecco un amico nostro carissimo, un interprete fedele ed incrollabile delle nostre idee, ecco un altro dei tipi di uomini saldi, seri, completi, degni di rappresentare la Nazione in Parlamento.

Antonio Bonaldi nato a Vittorio di famiglia decaduta, deve a se stesso, alla sua energia, al suo lavoro, alla sua rettitudine il posto che degnamente occupa nella società. I suoi studi, la sua coltura, il suo patriottismo — tutto egli deve, non già alla cieca fortuna, ma alla tenacia di una vita incorrotta, alla volontà fermissima di inalzarsi dal livello ordinario coi soli propri sforzi.

Ecco il tipo del democratico che si fa da se stesso, che deve fissare l'attenzione degli uomini e che il mondo deve onorare anche quando la furia di parte lo invade — imperocché chi dal nulla arriva a forza di pertinacia e di lavoro a poter chiedere con la testa alta l'altissimo ufficio di rappresentare il proprio paese, senza pericolo che nessuna accusa possa toccarlo, que-

gli è l'ideale davanti al quale tutti dovrebbero inchinarsi.

Antonio Bonaldi, percorsi gli studi liceali in patria, si trovò giovanetto chiamato dalla gran voce del risorgimento nazionale, e corse nell'esercito ove rimase tre anni ad accrescere il numero di quei valenti delle nuove generazioni che servivano il paese « senza frasi ».

Nel 1864 è a Genova pronto ad entrare nel Veneto per i moti del Friuli nei quali ebbe larga parte suo fratello Giovanni Battista.

Poi si recò a lavorare, per vivere onorato, nelle miniere Guerrazzi di Sardegna, dove lo collocò la benevolenza di Francesco Domenico Guerrazzi.

Nel 1866 Antonio Bonaldi è nei volontari, addetto allo Stato Maggiore del generale Corte; a Montesuolo il suo nome vien posto all'ordine del giorno dell'esercito, egli è promosso sul campo e si merita la menzione onorevole. Verso la fine della guerra è comandato alle Bande Armate del Cadore.

Nel 1867 Antonio Bonaldi è a Mentana.

Poi entra nell'insegnamento e diviene per 7 anni professore nei ginnasi licei.

Ivi la sua mente si allarga, i suoi studi si completano — diviene un uomo intero, un pensatore, un valore.

Abbandona per bisogno d'indipendenza l'insegnamento; traduce Legoué, si fa collaboratore della Rivista Europea, della Riforma e del Diritto, poi la polemica quotidiana lo seduce, e il Bacchiglione ha l'onore di averlo per due anni a direttore, fermo, ardito, coraggioso, illuminato e insieme prudente.

Oggi è nella Capitale a Roma; oggi i suoi concittadini gli renderanno quella onoranza cui gli dà diritto tutta una vita spesa a vantaggio della patria, una nobile e santa virtù applicata a non conceder nulla alle passioni, nulla ai godimenti materiali, tutta consacrata alla soddisfazione esclusiva di una coscienza retta, di una integrità adamantina.

Noi che abbiamo conosciuto da vicino per lunga consuetudine Antonio Bonaldi, noi che ne abbiamo apprezzato l'ingegno profondo, la sapiente fermezza, la continuità logica delle idee mai esagerate, e scaldate alla fiamma di una dottrina classica e moderna, rara negli uomini della sua età, noi che ne conosciamo il cuore generoso, il carattere retto, l'indole mite ma spesso sdegnosa, la modestia sincera, la convinzione sicura negli svolgimenti pacifici della libertà — noi dobbiamo dire agli elettori di Oderzo, di Conegliano e di Vittorio che essi potranno trovare un candidato più ricco, più patrizio di Antonio Bonaldi, ma non ne troveranno uno più incorrotto, più fermo, più amoroso del suo paese.

Che Antonio Bonaldi divenga deputato del II Collegio di Treviso; ed egli accrescerà il decoro della Sinistra veneta alla Camera; egli accrescerà con un voto serio ed illuminato il valore della democrazia della nostra regione — della democrazia che lavora, che pensa, che studia, che conosce i mali della povertà perchè li ha provati, e se ne è emancipato a forza di sacrifici e di assiduità, esempio memorabile di ciò che può chi veramente vuole.

Da Ariano Polesine

ci perviene una lettera del nostro corrispondente in cui replica a quanto ebbe a scrivervi — e noi riportammo — il 30 dello scorso novembre il sindaco signor Violati Tescari.

Scorso tanto tempo, ci pare fuori di luogo pubblicare nella sua integrità la replica; dobbiamo però per cortesia lasciare ultima la parola al nostro corrispondente e quindi ne riassumiamo quanto egli ci scrive; il che può compendiarsi in ciò che, pur salvaguardando l'interesse della pubblica azienda, il sindaco, secondo il corrispondente, non avrebbe dimenticato il proprio, il che, a nostro parere non è poi una sì grave accusa contro cui il Tescari abbia tanto a ribellarsi.

Prosegue il corrispondente accusando lo stesso sindaco perchè da quasi due anni non presiede le sedute della Giunta.

Nè qui si fermano le accuse; ce n'è un'altra che pure riassumiamo.

Fabio Frapolli, di origine lombarda e da più anni dimorante in Ariano, era un veterano dello storico battaglione dei fratelli Manarra che forte nella fede della redenzione della patria, combatté i preti e i francesi. Spirava il buon vecchio giorni addietro, e ad onorarne la memoria correverano i reduci colla bandiera, nonchè quella del municipio, e le scuole tutte comunali. Ma giunti al cimitero, l'onor. avv. e sindaco, improvvisava un discorso che se non fu portentoso ci rasentava invero. Non ricorse alla storia, alle gesta gloriose di quei prodi, non ricordò con orgoglio quei tempi dedicati al culto della patria che sospirava anelante il riscatto; non un cenno di ciò. Disse soltanto invece che il defunto visse e morì povero, e che negli estremi chiese, e fu assistito dal suo compadre arciprete. E qui non mancarono le considerazioni che, senza un sano principio (alludendo alla religione) non si può godere stima ecc. ecc. In questi tempi, nel secolo del progresso, la gemitte faceva piangere tutti gli astanti presenti.

Aggiungasi che quell'arciprete non è, come suol dirsi, farina da fare ostie!

Castelfranco. — Tutte le notizie concordano nell'asserire che l'onorevole Zanardelli vi ebbe la più festosa delle accoglienze e lasciò di sé gratissima memoria.

Rovigo. — Ci scrivono:

In aggiunta a quanto ieri vi scrissi a proposito del nuovo fabbricato della borsa pregovi annunziare che speciale elogio ne va dato anche al signor Giuliano Reali che diresse con molta abilità il lavoro.

Udine. — Il Consiglio Comunale ha nominato l'ing. Morelli De Rossi ad assessore effettivo ed ha ammesso la proposta d'acquisto di terreni adiacenti alla cascata del Ledra per utilizzarne la forza motrice; approvò pure la proposta riguardante la concessione dell'uso della forza motrice e dei terreni al salto del Cormor alle Società costituenti del Cotomificio di Udine.

— Il collegio Ucellis è stato premiato dal Ministero della pubblica istruzione con medaglia d'argento per le benemerite acquistate nell'impartire l'educazione.

Corriere Provinciale

Da Cittadella

23 dicembre.

ZANARDELLI DI PASSAGGIO

Stamane alle 9 45 passava per questa stazione l'illustre Zanardelli proveniente da Castelfranco e diretto a Brescia. Era accompagnato dall'onor. Squarcina, che qui lo lasciava, prendendo il treno per Padova.

Preavvisata da un tardivo telegramma, la Giunta municipale, impedita, delegava, ad inchinarlo, i consiglieri avv. Rossetti, Pagan, Prodocimi.

L'ex Ministro mostravasi di un umore lietissimo. Malgrado la brezza gelata ebbe la compiacenza di discendere da carrozza e fu benevolo e gen-

tile fino a promettere una sua visita al paese nel prossimo estate, per allora che sarà a Recoaro.

Immaginate se della lusinghiera promessa si prese atto con animo lieto e riconoscente! Speriamo che egli possa mantenerla e che nulla venga a privarci di un tanto onore.

Montaguana. — Il dottor Giovanni Finco ci interessa di far conoscere che egli non è l'autore delle nostre corrispondenze sul Consorzio Vampador. Ciò per la verità; sebbene dichiariamo che, attendendo dal nostro corrispondente una risposta all'ultima inserzione dell'Euganeo, non accoglieremo ulteriori dichiarazioni di qualsiasi se sia o meno nostro corrispondente; anzi crediamo avere fatto una vera eccezione questa volta trattandosi dell'egregio dott. Finco.

Cronaca Cittadina

Domani, festa di Natale, essendo chiusa la tipografia, perchè gli operai abbiano un giorno di riposo, non si pubblica il giornale.

Le feste. — Ci siamo anche quest'anno alle feste di Natale, ove quanti lo possono, allargano il borsellino e bevono un bicchiere più del solito e mangiano un boccone di più. Sono giorni di pace e di calma, ove i più bei gingilli si danno ai bambini con somma esultanza di essi e delle mamme.

Ci siamo! e mandiamo quindi noi pure le buone feste, perchè così vuole la consuetudine, ai benevoli nostri lettori e alle cortesi lettrici.

Ci siamo! e per dividere anche noi parte di questo universale tripudio, mal rattenendo la naturale invidia percorriamo, guardando, scrutando, leccandoci la bocca, le vie della città ammirando le vaghe mostre che nei singoli negozi vengono esposte a solleticare vista, olfatto, e palato.

Invero antichissimo è l'uso dei regali in queste giornate, come antico è l'uso dello scambio delle cortesie; la moda naturalmente si impone e diedegli le variazioni e solleticò gli umori, e spinse gli istinti.

Certamente l'uso dei bei regali di libri ha adesso il sopravvento; e basta passare davanti alle librerie Druker, o Draghi, o Salmin per poter ammirare le tante belle edizioni del Treves, del Sommaruga, dello Zanichelli, del Barbera ecc. con rilegature dei più smaglianti colori e più strani disegni in rosso, azzurro ed oro e di quant'altri colori contiene l'iride stellata, cui la industria contende ormai la supremazia.

Che dire degli almanacchi o da studio, o sfogliati, o di pronostici? Ce n'è da perdersi dal modesto Casamia per le donnicciuole, all'aristocratico di Gotha e allo scientifico, ultimamente edito dal Druker e dovuto a quel grande scienziato che è Almerigo da Schio!

Con questo sistema dei libri, e degli almanacchi si diletta e insieme si fa imparare.

Tuttavia le ghiottonerie non mancano di avere il dovuto posto; basta guardare i mandorlati e torroni d'ogni specie, le mostarde, le foccacie, i dolci d'ogni foggia che pompeggiano fra bottiglie di squisiti vini d'ogni parte d'Europa là dal grave Pedrocchi, dall'adorno Pezzioli, dall'aggraziato Vianello, dal serio Brigenti, e, a compiere le litanie di nomi, dal cortesissimo, sempre ilare, Giacinto che al pari di Michelangelo e Raffaello lascerà, come già fu scritto, fama di sé col solo nome del fior gentile e odoroso fioriero di primavera senza che sia per lui bisogno di ricercare nel censo o all'anagrafi il cognome.

Ai dolciumi però si annodano innanzi tutto anche i cibi di quell'animale immondo, che trasformati nelle varie guise, ci dà bondole, salami, prosciutti, cotechini, zampini e tante

altre cose gustose e di qualità infinite come le stelle del firmamento e i pesci di mare.

A proposito di pesci! la gran parola ci è caduta ormai dalla penna. Sì; oggi, vigilia di Natale, è la giornata del pesce, e padroni e servotte invadono la pescheria a ricercare le boscaghe più grosse, le più gustose anguille, i più prelibati scampi ecc. ecc. che ci fornisce il vicino mare che da Venezia prendeva il nome e che ne ricordava il benigno dominio, spinta e incitamento a giorni di migliore attività e quindi di migliore benessere e amicizia fra le classi sociali.

Ma a che divagare? perchè lasciare che la politica faccia capolino? quella politica fatale che sempre divide?

Chiudiamo dunque senz'altro; e in questi giorni in cui la stessa moda vuole che si esulti di più, e che di più si perdoni e si ami, torniamo là donde eravamo mossi e un augurio della magavone prosperità mandiamo di nuovo ai benevoli lettori e alle gentili lettrici.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 21 dicembre.

Amessi: Marignani dott. Luigi per capitali, Tavan Nicola lattaio, Angeli Carolina macellaia, Levi Minzi Angelo commissionato in ova, Valle Giuseppe droghiere, Lazzarini Domenico macellaio, Nodari Francesco affitto farmacia, Gaudenzi Bortolo ombrellaio, Fiorazzo Luigi neg. legnami, Maffei Vittorio ombrellaio, Travaglini Maria ved. Bonetti ombrellaia.

Amessi in parte: Las Leopoldo neg. terraglie, Ferrai prof. Eugenio per capitali, Pasquali Giuseppe operazioni di credito, Sacerdoti Benedetto comm. in bozzoli, Meneghetti Gaetano, Schiavo Antonio, Cattelan Luigi, affittanzieri, Aresè d. Seno Andrea macellaio, Dal Medico Benedetto droghiere, Frigo Antonio, Garbin Domenico, Lion Angelo d. Toi macellaio, Bò Luigi armaiuolo, Dal Moro Lodovico orfice, Bergamo Antonio orivolaio, Tessari Gioacchino comm. in grani.

Respinti: Calore Pietro, Luise Domenico, Michielotto Pietro, affittanzieri, Conte Luigi macellaio, Scattolin Federico messo esattoriale.

Pellegrinaggio al Pantoon.

— Salvo a dare altro giorno i dettagli comunicati sul pellegrinaggio, notiamo oggi che esso resta diviso in tre periodi distinti, succedentisi, e da cadere nei giorni 9, 15 e 21 gennaio. Le partenze relative al primo periodo avranno luogo nei giorni 5, 6, 7 e 8 e rispettivi ritorni nei giorni 11, 12, 13 e 14 per guisa che gli arrivati il 5 dovranno partire il 11, quelli arrivati il 6 ripartiranno il 12 e così di seguito. Ogni pellegrino rimarrà in Roma sei giorni.

Gli altri due periodi correranno: il primo dal 17 al 20 e il secondo dal 23 al 26.

A far parte del primo furono sorteggiate ventisei provincie, e di queste sarà — uscita ventinovesima — la nostra, che avrà a compagne, fra le Venete, quelle di Belluno, Udine, Venezia, Treviso, e Rovigo.

I biglietti ferroviari d'andata e ritorno saranno distribuiti nelle stazioni che verranno designate per ciascuna provincia in apposito specchio.

I pellegrini non potranno portare seco altro bagaglio che quello permesso dai regolamenti ferroviari collocabile nelle vetture: però bandiere, corone, istrumenti musicali voluminosi saranno trasportati con carri-bagagli e gratuitamente.

Poi biglietti ferroviari il ribasso è fissato definitivamente nel 75 per cento; per i piroscafi nel 60 per cento.

Cancellerie giudiziarie. — La Gazzetta Ufficiale pubblica i seguenti movimenti riguardanti le nostre cancellerie giudiziarie:

Antonelli Lorenzo, cancelliere della Pretura di Sanguinetto, tramutato alla Pretura del I. mandamento di Padova;

Zanetti-Pietro, vice cancelliere della Pretura di Camposampiero, applicato alla segreteria della Regia Procura di Padova, tramutato alla Pretura di Lendinara ed applicato alla segreteria Regia Procura di Venezia;

Bizzarini Angelo, vice cancelliere della Pretura di Feltre, tramutato alla Pretura di Camposampiero ed applicato alla segreteria della Regia Procura di Padova.

Via Bò. — Ieri si lavorava febbrilmente a sistemare il passaggio in Via Bò, dove già furono le fabbriche attestate!

Ce ne congratuliamo col municipio per quella fretta, che faceva stranissimo contrasto colla lungaggine adoperata vergognosamente nell'atterramento; è vero che c'era prima di mezzo una impresa, ma il brutto esempio deve servire di regola all'ufficio tecnico municipale per un'altra volta, e si ricordi quindi di fissare alle imprese un termine adeguato pel compimento degli eventuali lavori.

Sul passato non c'è rimedio; questo passato ci serva però di lezione per l'avvenire.

La società di m. s. fra fornai. — Una delle prime società di mutuo soccorso sorte in Padova fu quella fra fornai che, con alla testa il proprio fondatore e presidente Massimiliano Calegari, brillava in tutte le feste cittadine, nel mentre i soci vedevano accrescere di giorno in giorno il proprio numero e con questo il capitale che a loro servisse di conforto e aiuto nelle sventure.

Venne appunto un giorno in cui resasi forte l'associazione, fu lo stesso presidente a proporre che i fornai si scegliessero nel proprio grembo il proprio capo mentre egli veniva per unanime voto acclamato invece presidente onorario della società.

Da quel giorno di quella società non si sentì quasi più parlare; soltanto, quasi senza volere, si intese che il numero dei soci era notevolmente diminuito; giammai le rappresentanze brillavano nelle patrie solennità.

Fu anzi in occasione del progettato pellegrinaggio alla tomba di V. E. che le ire proruppero e che la crisi arrivò al culmine; parve a molti soci e allo stesso presidente onorario Calegari che nel rifiuto di aderirvi non vi avesse influito che l'aria del clericalismo. Ne susseguì la dimissione del nuovo presidente e l'intervista di parecchi soci col vecchio presidente Calegari affinché questi si prestasse a far rivivere l'antico sodalizio al che egli in ogni guisa prestavasi sollecito.

Premesse varie interviste i fornai — oltre una ottantina fra soci tuttora effettivi ed altri pronti a tosto iscriversi — tennero ieri una radunanza in cui dopo diligente discussione, presiedendo appunto il presidente onorario Calegari, aderirono alle proposte svolte, in accordo con altri soci, dal socio Priuli Bon.

Per queste deliberazioni sospendevansi dal procedere per intanto alla nomina del nuovo presidente fino a che fossero esaurite parecchie pratiche per dare alla società una nuova vita, rendendo obbligatoria di fronte ai padroni la iscrizione degli operai, e rendendo gli stessi padroni responsabili per le esazioni delle contribuzioni. Interessavasi poi il presidente onorario a prestarsi, d'accordo coi consiglieri d'amministrazione, per queste pratiche ed egli accettava volontoso.

Noi ci lusinghiamo di poter perciò rivedere questa società, resa prospera di nuovo per soci, rispondere allo scopo per cui fu fondata. Ce ne affida la nuova concordia ch'ebbe in queste ultime emergenze a svilupparsi e che dovrà essere foriera di sempre nuovi progressi pel benessere della classe degli operai.

Scuole normali femminili. — Giovedì (27 corrente) al tocco avrà luogo presso la scuola normale fem-

minile la V.ª festa scolastica, dedicata alla memoria della distinta scrittrice ed educatrice Isabella Scopoli Biagi. Il prof. Carlo Baroni parlerà sul seguente soggetto: « L'importanza della geografia nella educazione ». La giovinetta Bareggi Adele leggerà: « sulla vita e sulle opere di Isabella Scopoli Biagi ». Si distribuiranno poscia le opere della Biagi alle più distinte allieve della scuola.

Tutte le allieve infine canteranno i cori seguenti:

La Mammola, L'aurora, La cucitrice. — Musica di G. Palumbo.

Teatro Garibaldi. — Alla seconda rappresentazione del bellissimo dramma in cinque atti di Leone Fortis dal titolo: Cuore ed arte, assisteva un pubblico assai scarso. Però i palchetti erano occupati tutti da eleganti signorine.

La signora Adelaide Tesserò, come sempre, fu vivamente e reiteratamente acclamata. Applauditissimo il simpatico attore signor Virgilio Talli: Discreti gli altri.

A stasera riposo.

Domani martedì il dramma interessantissimo in 6 quadri di Vittoriano Sardon: Patria.

Quanto prima — Cleopatra, Il bel Arnaldo, Fedora, L'articolo 157.

Programma del concerto che darà la banda del 10.º Reggimento, domani dalle ore 4 alle 8 in Piazza V. E.

1. Marcia, Buone feste — Moranzoni.
2. Sinfonia, Stifeglies — Verdi.
3. Mazurka Tümel-Clus — Pagano.
4. O naggio a Ballini — Mercadante.
5. Polka, Bella lombarda — Palloni.
6. Pot-pourry Faust — Gounod.
7. Galop, Sanguè polacco — Moranzoni.

Una al di. — Un libellista, minaccia di metter fuori una diffamazione a carico d'un personaggio che, viste le circostanze eccezionali, preferisce subire il ricatto e pagare. Mentre riceve il danaro, il libellista, tutto confuso, quasi per iscusarsi, balbetta:

— Capirà bene che anch'io ho bisogno di vivere!

L'altro freddamente:

— Non ne vedo la necessità.

Tempesta sul mare del Nord. — In questi ultimi giorni il mare germanico fu agitato da una violentissima tempesta. Un vapore-torpedine della marina imperiale è scomparso nella traversata da Friedrichshafen a Kiel. Avvenne una collisione tra il bastimento francese il Vaillant e una nave tedesca. La nave francese colò a fondo, e il capitano e tre marinai perdettero la vita.

Quanto inghiotte Londra. — Per dare una idea della potenza del mercato dei cereali in quella grande città, bastano queste cifre. Dal primo dicembre del 1882 al primo dicembre 1883 giunsero sul mercato di Londra 3,680,144 sacchi di frumento, 3,092,070 sacchi di avena, 771,471 sacchi, di orzo: 160,664 sacchi di piselli.

A questo poi di roba conviene aggiungere due milioni di sacchi di fior di farina.

Figuriamoci quanti sacchi di patate, che come è noto, sono uno degli elementi principali nella nutrizione degli inglesi.

2000 case distrutte. — Ecco qualche dettaglio dell'incendio di Costantinopoli annunciato dal telegrafo ed avvenuto il 5 dicembre.

Potevano essere le cinque del mattino quando annunziavano i primordi dell'incendio nel villaggio di Haekeny, composto di migliaia di capanne tutte in legno ed abitate quasi esclusivamente da israeliti.

Le fiamme si erano sprigionate da una casa del quartiere Collova, appartenente a certo Bohor, che sbadatamente aveva acceso una grossa fiammata sotto un camino carico di fuligine. In meno di mezz'ora la casa tutta era un mucchio di tizzoni fumanti. Un vento impetuoso propagò l'incendio alle case circoscrivine, e quando a Costantinopoli giunse avviso del disastro, un terzo circa del villaggio era già ridotto in cenere.

Corsero sul luogo marinai, pompieri e soldati con tutti gli attrezzi di salvataggio.

La popolazione in massa aveva abbandonato il villaggio.

I pompieri ed i soldati di marina riuscirono finalmente, dopo energici sforzi, ad abbattere alcuni tuguri di legno. Le fiamme non trovando più esca così facile innanzi a loro, poterono con istento venir domate.

Dell'immenso villaggio non rimanevano in piedi che i poveri tuguri.

Dalle tre moschee, una sola venne salvata.

Il Sultano ordinò subito che una grande quantità di vettovaglie fosse spedita in soccorso degli infelici.

In questo incendio, che distrusse 2000 case, nessuno rimase morto: si lamentano però un centinaio di feriti.

Semila e più persone dormono all'aperto!

Ultime Notizie

Il Bersagliere conferma che furono intavolate delle trattative perchè sia effettuato il viaggio dell'Imperatore d'Austria a Roma.

L'onorevole Magliani premurò la commissione per la perequazione a riunirsi durante le vacanze onde definire i punti controversi del progetto, e nominare il relatore in luogo del Messedaglia perchè alla ripresa dei lavori parlamentari possa essere subito discussa.

Si è costituita una vasta associazione capitanata dalla aristocrazia romana, anche vaticana, per promuovere le bonifiche, le irrigazioni ed altre migliori delle terre in diverse regioni italiane, specialmente nell'Agro Romano.

In una riunione di bonapartisti tenuta a Parigi, votossi un ordine del giorno col quale si ringrazia il principe Vittorio pel tenore della sua lettera diretta al padre, e si esprime il proposito del partito di riunirsi compatti attorno al principe Girolamo cui fu comunicata questa risoluzione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 23. — Il cardinale Hohenlohe celebrò stamane la messa nella chiesa di Sant'Edvige.

Madrid, 23. — L'Epoca trova naturale che Fritz abbia visitato Port-Mahon città meritevole di essere veduta.

Torino, 23. — Oggi s'inaugurò il monumento a De Sonnaz. Assistevano i principi Amedeo, di Carignano e Tommaso, le autorità, la rappresentanza dell'esercito, e una grande folla. — Parlarono applauditi Cadorna e Sambuy.

Costantinopoli, 23. — La scuola israelita di Galata venne incendiata. Parecchi ragazzi rimasero bruciati. Sedici cadaveri vennero ritrovati.

Francia e China

Parigi, 23. — Oradesi che i difensori di Sontay si rifugiati a Hongkoo.

Parigi, 23. — Il governatore della Cocinchina telegrafa che il Consiglio di reggenza di Huè annunzia l'abdicazione di Stiephoa in favore di suo nipote, Meinen, che prese il nome di Kienphuse. — Il nuovo re ha 15 anni; fu incoronato il 2 corrente. Il ministro per le finanze, ospite dei francesi, assunse la presidenza del Consiglio. La crisi durò poche ore. — Huè venne posta in stato d'assedio. — Si chiusero le porte; allorchè si riaprirono, si annunciò che Stiephoa si era avvelenato. Il paese era agitato; bande armate occuparono i sobborghi minacciando la legazione francese. — Champeaux spera in una soluzione pacifica della crisi ed attende che la Francia riconosca il nuovo re per riprendere le relazioni col governo annamita.

Pietroburgo, 23. — La Russia aderì all'azione navale dei neutri nei mari della China.

New York, 23. — Il New York Herald ha da Hong Kong: Le Bandiere Nere da Sontay si sono ritirate nelle montagne. Le loro perdite credonsi considerevoli, perchè i francesi esasperati delle decapitazioni di otto cadaveri di turcos non diedero quartiere.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul seguente prospetto di abbonamenti, che pubblichiamo, rettificato di qualche errore in cui si era incorso; e li preghiamo inoltre vivamente d'indicarci, nella domanda di abbonamento, a quale delle combinazioni intendano concorrere, onde evitare irregolarità nelle spedizioni.

Capitan Fracassa

GIORNALE DI ROMA

Anno V. — Abbonamento pel 1884

I prezzi d'abbonamento al Fracassa restano inalterati.

Trimestre L. 5 — Semestre L. 10

Anno L. 20.

Offriamo poi le seguenti combinazioni con premi.

Con lire ventiquattro

si ha oltre all'abbonamento al Fracassa per un anno:

1. la **Domenica letteraria**, periodico fondato da Ferd. Martini;

2. le **Conversazioni critiche** di Giosuè Carducci, elegantissimo volume che sarà pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costa lire quattro.

3. il **Professor Romualdo**, romanzo di Enrico Castelnuovo, che sarà parimenti pubblicato il 1 dicembre e che per i non abbonati costerà lire tre.

OPPURE

sempre per lire 24, l'abbonamento al Fracassa e 12 nuovi volumi (un volume al mese) della **Biblioteca Fracassa**, che tanto favore ha saputo meritare.

Si prega indicare bene se si desidera la prima o la seconda combinazione.

Chi volesse il Fracassa per un anno e le due combinazioni di premio cioè, la **Domenica letteraria**; le **Conversazioni critiche** di G. Carducci, il **Professor Romualdo** di E. Castelnuovo e i 12 volumi della **Biblioteca Fracassa** spedisca alla nostra amministrazione un vaglia di lire 28.

Tanto per l'una quanto per l'altra di queste due combinazioni occorre unire una lira per l'affrancazione del premio.

Abbonamento semestrale L. 13 con diritto:

1. Fracassa

2. Conversazioni critiche, di G. Carducci.

3. Domenica letteraria.

OPPURE

1. al Fracassa

2. a 6 volumi della **Biblioteca Fracassa**.

Abbonamento Trimestrale L. 7 con diritto:

al **Professor Romualdo**, di E. Castelnuovo

OPPURE

a tre volumi della **Biblioteca Fracassa**.

Aggiungere per gli abbonamenti semestrali e trimestrali, centesimi 50 per la affrancazione del premio.

Come i lettori vedono, il **Capitan Fracassa** offre combinazioni di premi davvero eccezionali.

Intanto, poichè il 28 Novembre si è cominciato a pubblicare in appendice

La joie de vivre

il nuovo grande romanzo di **Emilio Zola**, del quale, il **Fracassa** ha la esclusiva proprietà per tutta Italia, chiunque si abboni da adesso — per anno, semestre o trimestre, con premi o senza — riceverà, aggiungendo una lira al prezzo d'abbonamento, il **Capitan Fracassa** a cominciare dal 28 novembre scorso.

C'è poi grato poter annunziare che nel nuovo anno pubblicheremo anche, oltre due romanzi di **Catulle Mendès**, le **Avventure della signora Casanova di Seingalt**, di L. A. Vassallo, due nuovi romanzi scritti appositamente per il **Fracassa**, cioè **La conquista di Roma**, di **Matilde Serao** e **Lagrime del prossimo**, di **Girolamo Rovetta**.

Gli abbonati in corso, rinnovando l'abbonamento, sono pregati di unire alla domanda una fascia sotto cui ricevono il Giornale, ed i nuovi abbonati sono pregati di scrivere chiaro il loro indirizzo.
3158.

Ditta G. B. Pezziol

PADOVA

con negozi

Piazza Cavour - Angolo Via Turchia

Premiata Fabbrica a vapore

Mostarde e Mandorlati — SPECIALE MANDORLATO GIARDINIERA

E MOSTARDA PADOVANA — con ricco assortimento Liquori — Vini nazionali ed esteri — Specialità — Antenore e Zabolone — Scatole Mostarda e Mandorlato confezionate per spedizioni a mezzo postale.

Confezionamento senza spese

3176

ANCHE

nell'antica offelleria ai MORSARI in PADOVA trovasi il

PANETTONE

di Milano, la **Pasta Margherita** e il **Panforte** di Siena.

3184 Nicolao Giovanni.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Speci Ulla**, Ponte dei Bareteri.

3184

Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.
ANNO XIX. — ABBONAMENTO 1884

TIRATURA MEDIA
QUOTIDIANA
Copie 100,000

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

TIRATURA MEDIA
QUOTIDIANA
Copie 100,000

IL SECOLO compiuta l'organizzazione del suo servizio telegrafico particolare è in grado di raggiungere coi più potenti ed importanti giornali Inglesi ed Americani per la celerità delle sue estesissime informazioni.

IL SECOLO arriva in quasi tutta Italia con una edizione completa il giorno stesso della sua pubblicazione. **IL SECOLO** per ottenere questo gran risultato, che rende il suo servizio di spedizioni e pubblicazione più sollecito di qualunque altro giornale, tiene apposti redattori in permanenza dalle cinque del mattino a mezzanotte.

IL SECOLO fa sempre eseguire la stampa della edizione completa, contenente le notizie ed i telegrammi del giorno stesso sino alle undici antimeridiane, in tre macchine Marinoni a carta continua che danno 18.000 copie all'ora ciascuna.

IL SECOLO viene per tal modo pubblicato nelle principali città dell'Italia Settentrionale e Centrale quasi all'ora in cui viene pubblicato a Milano, recando i telegrammi del giorno stesso da tutti i centri d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO pubblica ogni giorno due appendici dei più acclamati Romanzi del giorno.

IL SECOLO pubblica disegni d'attualità e corrispondenze illustrate.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4.50
Francio di porto in tutto il Regno	» 24	» 12	» 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, 16 pagine in-4, edizione comune.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.
- 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.
- 4.° Al romanzo illustrato di **Giorgio Sand: Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 11 incisioni.
- 5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80 e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.
- 3.° Al romanzo illustrato di **Giorgio Sand: Francesco il trovatello**, un volume in-4, di pagine 64, con 11 incisioni.
- 4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: **Supplemento mensile illustrato del Secolo**.
- 3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO:

Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, riceveranno **IL TEATRO ILLUSTRATO** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso del **L'Emporio Pittoresco** in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima *Koenig e Bauer*, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al *Corriere della Sera* riceve gratis settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — **NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.**

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre *l'Illustrazione Popolare*, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute in **VENEZIA all'Ascensione N. 1255**

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di **BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO** a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12** Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurarli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI

CALLI

AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI** in Milano Corso Porta Romana, 2. L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scope soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio polino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli **Occhi polini**, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini della S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei devmo Cav. Gennaro Torti
104, Via Moscova, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In **Padova** presso le farmacie **Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.** 184

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.

In **Padova** presso **Pianeri Mauro e Cornelio.** 200

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT

Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103,814 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^e Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In **Padova** presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.**

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000	Bari	— Serie 873	N. 8	— Estr. 10 Gennaio	1881	— Casale Monferrato
» 25000	»	» 451	» 91	» 10 Aprile	1883	— Venezia
» 3000	»	» 346	» 29	» 10 Aprile	1879	— Venezia
» 3000	»	» 638	» 77	» 10 Aprile	1882	— Venezia
» 2000	»	» 423	» 43	» 10 Luglio	1882	— Venezia
» 2000	»	» 514	» 78	» 10 Ottobre	1883	— Riva Lago Garda
» 1000	»	» 782	» 74	» 10 Gennaio	1882	— Venezia
» 1000	Barletta	» 988	» 26	» 20 Novembre	1880	— Palmanova
» 600	Bari	» 294	» 31	» 10 Gennaio	1878	— Venezia
» 600	»	» 437	» 30	» 10 Gennaio	1882	— Casale Monferrato
» 500	Barletta	» 859	» 24	» 20 Novembre	1881	— Venezia
» 500	»	» 1297	» 24	» 20 Novembre	1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.